

Depuratore, Visconti incontra Ato e gestore

Lago di Garda

■ Il prefetto di Brescia Attilio Visconti ha iniziato il suo lavoro di commissario straordinario per la depurazione del Garda ed entro luglio comunicherà qual è la sua decisione sulla localizzazione del nuovo impianto. Il prefetto si affiderà alla consulenza tecnica dell'Università di Brescia; non a caso ha già incontrato il rettore Maurizio Tira. Ieri mattina Visconti ha invece incontrato i vertici dell'Uffi-



Commissario. Il prefetto Visconti

cio d'Ambito di Brescia (Ato), l'ente a cui finora è stata in capo la procedura, e Acque Bresciane, il gestore del servizio idrico integrato che ha elaborato i due progetti sul tavolo, quello del 2019, con doppio impianto a Gavardo e Montichiari, e quello redatto nei mesi scorsi, dopo l'approvazione della mozione Sarnico che chiedeva di trovare una soluzione «gardesana», con la localizzazione a Esenta di Lonato.

Ato e Acque Bresciane hanno presentato al commissario «tutta la documentazione descrittiva e tecnica dei progetti di depurazione del Garda, garantendo la massima disponibilità tecnico-giuridica al neo-commissario per qualsiasi soluzione dovesse essere assunta» spiega

una nota della Prefettura. «Il Prefetto - continua la nota - ha apprezzato tale disponibilità e si è complimentato per il lavoro fin qui svolto» da Ato e Acque Bresciane «che hanno fornito una duplice soluzione all'annoso problema sul quale il commissario concentrerà la sua attenzione». Visconti ha già incontrato alcuni sindaci e nei prossimi giorni continuerà il suo lavoro ascoltando amministratori del Chiese e del Garda, cittadini, comitati. Poi prenderà la sua decisione su quale sia la localizzazione migliore per il nuovo depuratore della sponda bresciana del Garda, così da poter dismettere (il più rapidamente possibile) la condotta sublacuale. La decisione dovrebbe essere comunicata il 28 luglio. //